



MARCA MELITENSE

Sommario

Addio a Livio Botticelli	2
L'Arcivescovo di Fermo è nell'Ordine	2
Natale con chi soffre	2
La Messa per i Defunti	3
Allegria al Villaggio di Peter Pan	3
Storia: Annibal Caro e Montefiascone	4
Speciale iniziative di solidarietà	5

Tanto speciale da essere normale

Anche questo numero ha una pagina speciale i cui contenuti sono talmente speciali da essere... normali. Parliamo di alcune semplici iniziative di solidarietà, il dono di indumenti e generi alimentari a chi ne ha bisogno, insieme a tanto affetto con il quale il gesto è stato compiuto. Lo raccontiamo con poche parole e qualche foto, tutto emblematico per testimoniare quanto la Delegazione intenda essere presente nelle realtà del territorio. Quello che non possiamo ne' raccontare ne' far vedere è l'affetto che abbiamo ricevuto in cambio, un affetto che va ben oltre il valore delle cose. E che riempie il cuore.

g.m.

La musica che fa bene al cuore

Successo per il concerto rossiniano organizzato a Roma con il Gran Priorato il 21 novembre. Il ricavato alla cardiologia del "Gemelli"

Un onore collaborare con il Gran Priorato in un evento musicale per la raccolta di fondi a sostegno delle "domeniche del cuore" - promosse insieme alla cardiologia del Policlinico "Gemelli" - alla presenza di S.A. Eminentissima il Gran Maestro fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, di S.E. il Grande Ospedaliere Dominique de La Rochefoucauld-Montbel, di S.E. il Procuratore del Gran Priorato Amb. Amedeo de Franchis, dei vertici del Gran Priorato, degli Ambasciatori presso la Santa Sede Janusz Kotański (Polonia), Rogelio Pfrifer (Argentina) e Mendonca Filho (Brasile) con le loro consorti.

Il 150° della morte di Gioachino Rossini è stata l'occasione per organizzare un evento musicale raffinato grazie al coordinamento logistico della contessa Milena von Rex e musicale del vicedelegato Giovanni Martinelli, che ha introdotto il concerto dopo il saluto del Procuratore.

Ospiti della suggestiva chiesa di Santa Maria dell'Orto in Trastevere della quale in passato furono cardinali protettori diversi Gran Priori di Roma, salutati dal Governatore della Confraternita Domenico Rotella, il concerto ha visto il celebre soprano fermano Stefania Donzelli e l'organista della Guardia Svizzera Gianluca Libertucci eseguire un programma raffinato, un viaggio nella musica dell'800 con al centro le grandi armonie sacre del cigno di Pesaro.

Al termine del concerto un attestato è stato consegnato al prof. Massimo Massetti, responsabile Unità Operativa Complessa di Cardiocirurgia del "Gemelli".



Il brindisi con le nostre tipicità è stato offerto dalla Delegazione e servito dai ragazzi dell'Alberghiero di Sant'Elpidio a Mare.



In tanti come sempre a Loreto

Come ogni anno la Delegazione è stata presente con un nutrito gruppo di Cavalieri, Dame, Volontari, al Pellegrinaggio nazionale al Santuario della Santa Casa di Loreto, svoltosi dal 26 al 28 ottobre.

Il Delegato ricevuto a Roma da S.A. il Gran Maestro

Il Delegato Giordano Torresi è stato ricevuto a Roma nel Palazzo Magistrale da S.A. Eminentissima il Gran Maestro fra' Giacomo della Torre Del Tempio di Sanguinetto.



L'incontro è stato cordiale e di stimolo a seguire la strada missionaria dell'Ordine soprattutto nelle sue organizzazioni periferiche, a fianco di chi soffre ed è nel bisogno.

Livio Botticelli ci ha lasciato

L'amico Livio Botticelli, Donato di devozione, non ce l'ha fatta, e il 5 gennaio 2019 si è arreso, vinto da un male incurabile. Tristi vicende familiari e la salute da tempo



non gli permettevano più la frequenza, ma non mancava di esercitare il suo apostolato verso i sofferenti con il suo incarico di presidente della Casa di riposo di Montegrano.

Si sentiva dell'Ordine, tanto che in morte ha voluto indossarne le insegne.

A lui il nostro ricordo e le nostre preghiere. Alla famiglia la nostra sincera partecipazione.

Due conferimenti Ordine Melitense

Nella occasione dell'incontro di Natale a Porto Potenza Picena, a nome dell'Ordine S.E.R. Mons. Rocco Pennacchio, Arcivescovo Metropolita di Fermo, Cappellano conventuale Gran Croce ad honorem, e il Delegato Giordano Torresi hanno consegnato i diplomi di conferimento dell'Ordine Melitense ai due collaboratori Angela Velenosi nata Pionti, imprenditrice e volontaria nei pellegrinaggi e nella assistenza (Croce al merito) e al Brigadiere dei Carabinieri Francesco Trento, (Medaglia di bronzo con spade) volontario nell'emergenza terremoto.



L'arcivescovo di Fermo Mons. Pennacchio accolto nell'Ordine

È Cappellano Conventuale Gran Croce ad honorem. La consegna nella Cappella del Palazzo Arcivescovile a Fermo

Nel corso di una cerimonia improntata alla massima sobrietà come nel suo stile pastorale, S.E.R. Mons. Rocco Pennacchio, Arcivescovo Metropolita di Fermo, ha ricevuto le insegne di Cappellano conventuale Gran Croce ad honorem dell'Ordine.

La cerimonia è stata ospitata nel palazzo arcivescovile di Fermo, durante la Santa Messa nella cappella privata presieduta dal nostro Cappellano capo Mons. Osvaldo Riccobelli, presente il Consiglio delegatizio. Su mandato del Procuratore del Gran Priorato Ambasciatore Amedeo de Franchis, il Delegato Giordano Torresi ha imposto le insegne a S.E. l'Arcivescovo, che, nel ringraziare sentendosi onorato della particolare considerazione che l'Ordine ha voluto avere nei suoi riguardi, ha avuto parole di elogio e stimolo per le tante attività sociali e caritative promosse dall'Ordine.



Natale con chi soffre

Tradizionale Messa all'Istituto di riabilitazione "Santo Stefano" di Porto Potenza Picena

Non è solo una tradizione, ma una testimonianza e, per chi partecipa, un momento di partecipata emozione: anche quest'anno nell'arrivo del Natale la Delegazione ha organizzato la sua presenza alla Santa Messa degli auguri che S.E.R. Mons. Rocco Pennacchio, Arcivescovo di Fermo, ha presieduto presso l'Istituto di riabilitazione "Santo Stefano" a Porto Potenza Picena. Gremitissimo il salone-auditorium trasformato in chiesa (la cappella dell'Istituto non può contenere tutti), presenti tutti gli ospiti dell'Istituto, degenti e in cura, i loro familiari; tra loro diversi che abbiamo avuto la possibilità di conoscere negli anni scorsi accompagnandoli in pellegrinaggio a Lourdes. Presenti anche i vertici dell'Istituto, le suore che vi prestano servizio, i sacerdoti delle parrocchie locali.

Nelle parole dell'Arcivescovo un forte richiamo alla solidarietà, al farsi prossimo con convinzione, a non escludere ma ad aiutare, a non classificare ma a considerare l'altro come nostro fratello: soltanto così si potrà dare un senso al mistero del Natale.

Al termine, fra i sorrisi, la consegna di piccoli doni offerti dalle Sorelle dell'Ordine: dolcetti di Natale per tutti.



Santa Messa in suffragio dei Defunti dell'Ordine

Presieduta nella Basilica Lateranense della Misericordia a Sant'Elpidio a Mare da S.E.R. Mons. Luigi Conti



Accolta dal Priore e dai Confratelli della Ven. Arciconfraternita di Santa Maria della Misericordia, la più antica delle Marche, domenica 11 novembre 2018 la Delegazione si è incontrata a Sant'Elpidio a Mare nella **Basilica Lateranense della Misericordia** per la **Messa in suffragio dei Defunti**, presieduta da S.E.R. Mons. Luigi Conti, Cappellano conventuale Gran Croce ad honorem, Arcivescovo emerito di Fermo.

Nelle sue parole l'Arcivescovo ha parlato della nostra missione e di come, facendo memoria di chi ci ha preceduto, ne sottolineiamo il valore e la continuità.



Intensa e partecipata la presenza di fedeli e toccante il momento della vestizione di nuovi Confratelli dell'Arciconfraternita.

Parole di ringraziamento e di incoraggiamento alla presenza dell'Ordine sono state espresse alla fine, a nome del Comune di Sant'Elpidio a Mare, dal Vicesindaco Mirco Romanelli.

La giornata si è conclusa con un conviviale in una delle sedi delle Contrade storiche cittadine: un vero momento di comunione fra noi.

Verso Lourdes Si andrà in pullman

Passato Natale, subito in moto l'organizzazione per la partecipazione al Pellegrinaggio 2019 a Lourdes., che per noi avverrà non in aereo ma in pullman.

La necessità di "fermate" lungo il percorso a causa della riduzione di adesioni, negli ultimi anni ha reso il viaggio in aereo lungo e difficoltoso, motivo per il quale il Consiglio, sentiti i partecipanti più assidui, ha deciso per il pullman, affiancato da un pullmino per i servizi.

Notizie definitive a mezzo dell'apposita circolare di prossima emanazione.

L'allegria della solidarietà

Prosegue la presenza nel "Villaggio di Peter Pan" a Civitanova

Grazie all'impegno costante della Consorella **Lilia Statti Cantarini** e delle sue collaboratrici, il progetto "Villaggio di Peter Pan" nell'ospedale di Civitanova Marche va avanti, e cresce. Per alcune ore i bambini ricoverati nel reparto di pediatria possono trascorrere serenamente il tempo giocando, leggendo, disegnando, sempre sotto il controllo delle nostre volontarie, con grande sollievo e soddisfazione dei genitori.



Particolare allegria sotto le festività natalizie, conclusi con l'arrivo della Befana: piccoli regali per tutti nel segno della solidarietà sociale.

Un grazie di cuore a chi porta avanti questa iniziativa, vanto della Delegazione, un progetto-pilota che si intende "esportare" in altre realtà di assistenza, ovviamente sempre potendo far conto sulla collaborazione dei volontari.

Ed eccola, nella foto, l'instancabile Lilia in versione... Befana consegnare i doni che ha raccolto e portato in corsia per tutti i bambini, senza distinzione, come si vede.

Grazie!

Dal Gran Priorato in visita al Villaggio

Il Procuratore del Gran Priorato di Roma, Ambasciatore **Amedeo de Franchis**, accompagnato dalla contessa **Maria Cristina Spalletti Trivelli**, il 22 novembre ha visitato il "Villaggio di Peter Pan" presso l'ospedale di Civitanova Marche.

Accolto dal Delegato e dalla responsabile delle opere caritative, si è intrattenuto cordialmente con alcuni sanitari e con i bambini ricoverati in pediatria, complimentandosi con la Delegazione per il servizio svolto.





MARCA MELITENSE

Periodico interno di informazione della
Delegazione Marche Sud dell'Ordine di Malta

Redazione e realizzazione
a cura di Giovanni Martinelli

Redazione

P.le Mallio, 8 • 63811 Sant'Elpidio a Mare (FM)
academiaelpidiana@gmail.com

Le immagini: la chiesa delegatizia di San Zenone a Fermo,
la Madonna di Loreto decorata con la Croce Melitense
nel Santuario del Crocifisso a Mogliano,
la Torre dei Cavalieri di Malta a Sant'Elpidio a Mare

Quota 2019

Il contributo annuale di € 400 va bonificato in c/c
alla Delegazione. Segnaliamo l'IBAN:

IT70S0335901600100000136778

Raccomandiamo a chi non ancora avesse provveduto
di **regolarizzare la posizione** per gli anni progressi.

NOTIZIE IN BREVE

• CERIMONIA PER IL NATALE NELLA CASA CIRCONDARIALE DI FERMO

Invitato dalla Direttrice Eleonora Consoli, il Delegato Giordano Torresi ha partecipato alla Santa Messa per il Natale nella Casa circondariale di Fermo presieduta dall'Arcivescovo S.E.R. Mons Rocco Pennacchio, alla presenza del Sindaco e delle autorità cittadine (nella foto).



• ALL'ABBADIA DI FIASTRA CONCERTO IN RICORDO DI FRA' ROBERTO MASSI

Il 6 gennaio 2019 l'Abbadia di Fiastra ha ospitato un concerto per coro, soli e orchestra in ricordo del Confratello fra' Roberto Massi, già Delegato della Delegazione delle Marche dell'Ordine.

• BEATIFICAZIONE DI MONS. ENRIQUE ANGELELLI

Mons. Enrique Angelelli Carletti (1923-1976) figlio di emigrati di Montegiorgio in Argentina, vittima di un attentato da parte del regime militare, sarà beatificato il 27 aprile 2019 nella città di cui fu vescovo, La Rioja, e dove Jorge Bergoglio, ora papa Francesco, era superiore dei Gesuiti. Al rito presenzierà il card. Angelo Becciu, Prefetto della Congregazione per le cause dei Santi.



Corsi di formazione Melitense

Il Gran Priorato ha reso noto il programma del XII Corso di formazione Melitense (4 febbraio - 15 aprile 2019).

Ecco date, temi, relatori:

Lunedì 4 febbraio

Saluto del Procuratore Amedeo de Franchis; "il cammino dell'Ordine di Malta: da Rodi a Roma" Luciano Valentini di Laviano

Lunedì 18 febbraio

"L'Ordine di Malta e la Santa Sede" Paolo Papanti Pelletier de Bermigny

Lunedì 4 marzo

"Rafforzare la missione e i carismi dell'Ordine attraverso una comunicazione moderna" Eugenio Ajroldi di Robbiate

Lunedì 18 marzo

"L'attività caritativa nel Gran Priorato" Maria Cristina Spalletti Trivelli

Lunedì 1 aprile

"Il ruolo della diplomazia umanitaria nelle relazioni internazionali" Daniele Verga

Lunedì 15 aprile

"La Spiritualità dell'Ordine di Malta" Guido Mazzotta

Annibal Caro e gli antichi dissidi sulla Commenda di Montefiascone

Il letterato dovette arginare le pretese di Viterbo e Montefiascone

Annibal Caro (Civitanova 1507 - Frascati 1566), scrittore, traduttore (sua la più celebre traduzione dell'Eneide), drammaturgo, sottile diplomatico, è stato uno protagonisti di primo piano del Rinascimento. Allievo dell'Iracinti, studiò a Fermo. Priore dei SS Filippo e Giacomo a Montegrano, fu al servizio di mons. Gaddi a Firenze, che seguì a Napoli, poi segretario del potente Pier Luigi Farnese, figlio di Paolo III e primo duca di Parma e Piacenza.

Dopo la morte di questi, grazie alle intercessioni dei cardinali Ranuccio e Alessandro Farnese, suoi figli, nel 1555 fu ammesso nell'Ordine di Malta e gli fu assegnata la **Commenda dei SS Giovanni e Vittore in Selva** a Montefiascone, una delle più ricche dell'Ordine.

Qui fu al centro di enormi dissidi, trovando aperta la lite secolare fra i comuni e le diocesi di Viterbo e di Montefiascone per i diritti impositivi, e anche fra i contadini per i diritti di terratico e legnatico, che spesso provocavano gravi incidenti. Per



violenza alle cose della Commenda (...) la supplico a fermar quelli uomini, che vanno ogni di a farne ogni sorta di danno...".

Grazie al suo intervento nel 1565 le parti raggiunsero l'accordo, che prevedeva il definitivo riconoscimento dei diritti di Montefiascone su Viterbo. L'accordo fu rispettato nei secoli successivi.

Finalmente risolto il contenzioso, Annibal Caro poté dedicarsi all'attività letteraria, ma per poco tempo: morì l'anno successivo, il 17 novembre 1566, e fu sepolto a Roma in San Lorenzo in Damaso.

le tasse, respinse energicamente le pretese in quanto "gabelle non dovute, perché la Commenda non dovevasi considerare soggetta ad altri se non al Papa e all'Ordine dei gerosolimitani".

Ma con i contadini ebbe ben più difficoltà; esasperato, così scriveva nel 1564 al card. Ranuccio Farnese: "gli uomini di Montefiascone mostrano volerle dare un grande assalto per conto mio: e son venuti a tale, che alla scoperta fanno professione di far



Le tante iniziative di solidarietà

Nell'ultima parte dell'anno presenza dell'Ordine nelle realtà di sostegno ai poveri e ai bisognosi: Caritas, Volontariato Vincenziano, Carcere, Monasteri di clausura

Quest'anno siamo stati fortunati: pochi gesti ci hanno fatto vivere un Natale più sereno, consapevole che, realmente, **fare del bene "fa bene"**.

Piccoli gesti, come abbiamo scritto, che ci hanno però consentito di stare vicini alle necessità di chi ha bisogno e svolgere concretamente la missione alla quale, come Cavalieri e Dame, siamo stati chiamati nel momento in cui siamo stati ammessi nell'Ordine o abbiamo deciso di essere coinvolti nelle sue attività.

Un grazie particolare alla Consorella **Eleonora Ruggieri**, instancabile coordinatrice del rimessaggio e consegna dei generi raccolti, e al volontario **Rino Berardi** che, pur lontano dalle Marche, tanto si è attivato per procurare generi alimentari e di conforto.

Ecco dunque la consegna delle derrate alimentari nell'ambito della **Giornata Mondiale dei Poveri** del 16 novembre: quando pervenuto dal Gran Priorato e quanto raccolto dalla



Delegazione è stato consegnato alla **Caritas di San Benedetto del Tronto** e alla **Caritas di Sant'Elpidio a Mare**.

80 camicie, 50 maglioni, 60 tute, 75 kg di pasta sono stati consegnati rispettivamente alla **Caritas di San Benedetto del Tronto**, all'associazione di volontariato **"Il Samaritano" di Porto Sant'Elpidio**, al **Volontariato Vincenziano femminile di Porto Sant'Elpidio**.

Un discorso a parte merita (leggere nella pagina) quanto fatto per i reclusi della Casa circondariale di Fermo e per alcuni Monasteri femminili del Fermano, ai quali come per le organizzazioni di volontariato, sono stati consegnati vestiario e generali alimentari.

Nei luoghi della pena

Aiuti e presenza nel Carcere circondariale di Fermo

Un'altra presenza importante quella nella **Casa circondariale di Fermo**, il Carcere che da tempo vede la nostra vicinanza. Grazie alla collaborazione con la Delegazione di Veroli, sono stati donati all'istituto di pena maglioni invernali insieme ad alimentari da noi raccolti.

La consegna è avvenuta da parte del Delegato, del Confratello Franco Alessandrini e del volontario Antonio Persano.

Parole di ringraziamento da parte della direttrice Eleonora Consoli, che ha sottolineato come da tempo il nostro Ordine è vicino alle esigenze del carcere, augurando che la collaborazione possa confermarsi in futuro.



Nei luoghi del silenzio

Nel suo nuovo incarico di Vicario arcivescovile per la Vita Consacrata, il nostro Cappellano Capo don Osvaldo Riccobelli ha avuto modo di conoscere più approfonditamente realtà e bisogni dei Monasteri del Fermano.

Proprio in questa sua attività ci ha reso partecipi delle carenze e delle necessità di alcuni luoghi di vita consacrata dove anche qualche aiuto alimentare può fare la differenza.

Il suo è stato un invito, e la Delegazione lo ha raccolto, raccogliendo in dono o acquistando beni alimentari di normale necessità, che ha poi offerto nella occasione del Natale.

La consegna è avvenuta presso il **Monastero di San Girolamo delle Clarisse Cappuccine di Fermo**, e presso i Monasteri delle **Suore benedettine di San Sisto e Santa Caterina a Potenza Picena**, di **San Lorenzo ad Amandola** e di **Santa Maria Assunta a Monte San Giusto**.

La vera consolazione è stata vedere la serenità e la umile gioia nel volto delle Suore che ci hanno accolto con la loro dolcezza, benedicendo noi e tutti coloro che collaborano per quello che abbiamo fatto e faremo.

Un gesto umile, il nostro, che ha ricevuto un grande premio: la gratitudine, sentimento che il nostro tempo sembra purtroppo aver dimenticato.

